

# BRIGATA PICENO

(235° E 236° FANTERIA)

Costituita il 6 febbraio 1917: il comando di brigata ed il 235° dal deposito del 17° fanteria; il 236° dal deposito del 13° fanteria.

## ANNO 1917.

La brigata è costituita in provincia di Vicenza, fra Grisignano-Torri di Quartesolo-Sarmego e Vancimuglio ed assegnata alla 55ª divisione. Dopo un lungo periodo di esercitazioni e di allenamento, utile specialmente per le più giovani classi che costituiscono il 20% della sua forza, la «Piceno», destinata in Vallarsa, è trasferita, dal 25 marzo al 1° aprile, a Piano ed il 9 è schierata sulla linea di resistenza arretrata fra i capisaldi del Loner settentrionale, del Parmesan, di Chiesa e di M. Dietro il Gasta, ove compie quei lavori di rafforzamento necessari per una maggiore efficienza della linea stessa.

Dal 26 aprile al 1° maggio la brigata passa in prima linea sulla destra del torrente Leno, tra q. 890 e il Matassone, rilevandone la «Ancona». Quivi rimane fino ai primi di luglio, esplicando quotidiana attività di pattuglie.

Tra il 7 e l'8 è trasferita, per ferrovia e per via ordinaria, nella zona fra Campolunghetto-Villa Codis e Castions di Mure, passando alla dipendenza della 27ª divisione.

Il 16 luglio si trasferisce nella zona fra Redipuglia e Solechiano (61ª divisione), e nei giorni 19 e 20 sostituisce il 2° granatieri ed il 139° fanteria in prima linea, nella zona di Selo, appoggiando la destra alla strada imperiale Komarje-Brestovica, e la sinistra alle pendici sud occidentali di q. 241. Il 31, sostituita dalla «Siena», si riunisce a Polazzo per un periodo di riposo. Il 15 agosto, in vista della imminente nostra offensiva, torna nel solito settore (27ª divisione), scaglionandosi in profondità nelle doline retrostanti. Compito della 27ª divisione è quello d'impadronirsi del tratto di fronte Voiscizza inferiore-q. 326-q. 222 (Krapenca)-q. 213 (a nord di Mauchinie); quello della «Piceno» è limitato all'occupazione delle quote 326 e 222.

La giornata del 18 è impiegata dalle artiglierie per aprire numerosi varchi nelle trincee nemiche, varchi che vengono ampliati e resi più numerosi dai riparti in linea.

Il 19 le prime ondate (I/235°, II e III/236°) muovono all'attacco occupando, nonostante fiera resistenza, la linea nemica di vigilanza, ove catturano numerosi prigionieri, armi e materiali vari. L'avanzata si fa però difficile, specie per l'ala sinistra, perchè il nemico la fulmina con mitragliatrici appostate a q. 241 (ovest di Selo). Entrano pertanto in azione anche il II/235° ed il I/236°. Occupata la q. 241, si tende a q. 247: quivi il nemico oppone una resistenza molto accanita e contrattacca la sinistra del 235° che ripiega fin quasi alle doline Franzel e Donan. Le difficoltà trovate in prossimità della q. 247 impediscono alla «Piceno» di prendere contatto, sulla sinistra, con la «Lazio» la cui avanzata, per tal motivo, viene arrestata all'altezza della strada Boscomalo-Selo.

Chiesto l'intervento dell'artiglieria e ricevuti i rinforzi, la brigata torna all'attacco di q. 247 che, finalmente, cade in sue mani. Verso sera la sinistra giunge all'altezza di Korite, mentre la destra trovasi a qualche centinaio di metri da Selo. Nel frattempo, il I/235°, che ha subito numerose perdite, viene sostituito dal I/65°, mentre viene inviato in azione anche il III/235°, sinora in riserva.

Il giorno 20 la «Piceno» giunge all'altezza del cimitero e dell'acquedotto di Selo, a contatto della «Granatieri» che occupa il paese, mentre il I/65°, con magnifico slancio, prende possesso delle falde occidentali di q. 241, a nord-est di Selo, e più tardi ne conquista la sommità affermandovisi dopo lunga lotta. Ma, nel pomeriggio, il nemico contrattacca ed obbliga la brigata Lazio, operante sulla sinistra, a ripiegare ad occidente della linea q. 241-q. 246 che aveva brillantemente conquistato il mattino. Anche la q. 241 viene pertanto abbandonata al nemico: ma il 235°, rinforzato del I/65°, la riprende poco dopo, mantenendone saldo il possesso malgrado nuovi e ripetuti ritorni offensivi. L'avanzata prosegue anche il giorno 21 superando le enormi difficoltà fraposte dal terreno e dal nemico.

Il 22 le truppe sostano nelle posizioni conquistate, rettificando e rafforzando la linea raggiunta.

Per il contegno eroico tenuto dai riparti in questi quattro giorni di fiera lotta viene concessa la medaglia di argento al valore al 235° e quella di bronzo al 236° e tutta la brigata ha

l'onore di essere citata sul bollettino di guerra del Comando Supremo. Essa ha perduto, dal 19 al 22, 42 ufficiali e 906 uomini di truppa.

Nella notte sul 23, sostituita dalla «Pistoia», si raccoglie fra Jalmiceo e Sottoselva, ed il giorno successivo è trasferita, per ferrovia, tra Valle dei Mercanti e Torrebelvicino.

Il 16, in autocarri, prosegue per il settore Pòsina, ove, nei giorni successivi, rileva la IV brigata bersaglieri, schierandosi sulle posizioni di M. Pruche-Lambre-Ciparle-Mogentale, alla dipendenza del V corpo d'armata, e, più tardi (6 ottobre), della 69ª divisione.

Fino al 14 ottobre la «Piceno» alterna i suoi battaglioni nel citato settore, esercitando assidua vigilanza e compiendo frequenti azioni di pattuglie. Il 15, rilevata dalla «Pallanza», si trasferisce fra S. Vito di Leguzzano, Malo, S. Tomio e S. Caterina. Tra il 26 e il 29 è inviata sulla fronte del Pasubio (Sottosettore Porte di Pasubio) a sostituirvi la «Liguria» (55ª divisione) e ivi passa il resto dell'anno nella consueta rotazione dei suoi riparti fra le posizioni di prima e seconda linea.

#### ANNO 1918.

La brigata è sempre nel solito sottosettore, dal Palòm di Pasubio agli «Alberghetti», ove resta sino al 17 giugno, per poi spostarsi a sinistra, nel sottosettore di Cosmagnon, tra Sogi ed il Coston di Lora. In ambedue le fronti alterna i suoi reggimenti fra turni di linea e turni di riposo. La sua attività in linea, maggiormente necessaria nei primi mesi dell'anno, durante i quali, da parte nostra ed avversaria, si svolge un'accanita lotta di mine, rende sicura la difesa di quegli importanti baluardi montani. È attività di lavori di rafforzamento e di gallerie, è attività di pattuglie, alle quali spesso si uniscono elementi ceco-slovacchi dislocati espressamente nella zona; così si riesce a tenere a bada il nemico ed a paralizzare ogni suo proposito combattivo.

Dal 13 al 17 agosto, sostituita dalla «Catania», si trasferisce a Valdagno, ed inizia un periodo di riordinamento che dura fino al 30 settembre, allorchè è di nuovo inviata nel settore Pasubio ove si schiera, con un reggimento nel sottosettore Cosmagnon e con l'altro nel sottosettore Porte di Pasubio. Quivi riprende la consueta attività di pattuglie.

Nella nostra offensiva finale la brigata, meno i battaglioni I/235° e III/236°, inviati in Piano di Vallarsa a disposizione del comando della « Liguria », il 2 novembre agisce contro la linea: Portino-Rojte Grande-Rojte Piccolo che viene brillantemente superata, procurando la cattura di oltre 600 prigionieri, di molti cannoni, armi portatili e munizioni. Il 3, passati il Leno di Vallarsa ed il Leno di Terragnolo, entra in Rovereto con tre battaglioni (I/236°, II e III del 235°) ed ivi è raggiunta, il 4, dagli altri battaglioni.

#### RICOMPENSE.

##### MEDAGLIA D'ARGENTO.

*Alla Bandiera del 235° reggimento fanteria:*

« Con meraviglioso irresistibile impeto irruppe in munitissimi trinceramenti nemici, oltrepassandoli, pur flagellato da numerose mitragliatrici, che i suoi fanti snidarono in epica gara di sanguinoso individuale ardimento. Sulle posizioni conquistate s'affermò con inerrollabile tenacia, respingendo con serena fermezza i violenti contrattacchi dell'accanito avversario (Selo-Korite 19-22 agosto 1917) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47°).

##### MEDAGLIA DI BRONZO.

*Alla Bandiera del 236° reggimento fanteria:*

« Con tenace volontà di vittoria, in quattro giorni di aspri combattimenti, brillantemente conquistò importanti posizioni nemiche resistendo validamente ai reiterati accaniti contrattacchi avversari (Selo-Korite, 19-22 agosto 1917) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47°).

#### CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 819 (21 agosto 1917, ore 13).

La battaglia sulla fronte Giulia prosegue ininterrotta. Meravigliosamente tenaci e con azione concorde le nostre truppe, efficacemente coadiuvate all'estrema ala destra dalle batterie

fisse e natanti e dai monitori della R. Marina, marciano verso il successo che, anche a traverso la non diminuita resistenza nemica, si va delineando.

Mentre all'ala Nord della vasta fronte la lotta si svolge regolarmente, sull'altopiano carsico e nella zona litoranea, sotto la poderosa pressione delle truppe della 3ª Armata, la linea nemica ha cominciato ad inflettersi e cedere in più punti. Le valorose fanterie del XXIII Corpo ancora una volta si sono coperte di gloria: le brigate Granatieri (1°-2°), Bari (139°-140°), Lario (233°-234°), *Piceno* (235°-236°) e Cosenza (243°-244°) hanno gareggiato in bravura riuscendo ad oltrepassare le poderose difese nemiche tra Corite e Selo verso la forte posizione di Stari-Lokva.

Duecentosessantuno nostri velivoli hanno volato sopra il campo di battaglia: truppe ammassate tra Selo e Comeno e sulle falde orientali dell'Hermada sono state fulminate; gli impianti del nodo ferroviario di Tarvis ed intensi movimenti nemici ivi segnalati furono colpiti con 5 tonnellate di bombe ad alto esplosivo. Un nostro apparecchio da caccia non fece ritorno al proprio campo. Un velivolo nemico venne abbattuto.

Fino a ieri sera il numero complessivo dei nemici passati dai posti di concentramento era di 243 ufficiali e 10103 uomini di truppa. Altri numerosi prigionieri feriti sono stati ricoverati negli ospedali da campo.

Nella notte sul 20 ed in quella scorsa il nemico ha eseguito a scopo diversivo concentramenti di fuoco e tentativi d'attacco parziali su vari tratti delle fronti tridentina e carsica. Fu ovunque respinto. Un suo riparto d'assalto venne annientato in Val Lagarina ed un altro, che era riuscito a porre piede in un nostro posto avanzato a Sud Est di M. Maio, ne venne scacciato da un pronto contrattacco.

Generale CADORNA

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE  
O IN PRIGIONIA (\*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
--------------------	-------	----------------	---------------------	-----------------------

235° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Tenente	D'ALISERA Romolo	Salcito	Q. 247, Selo	19-8-1917
2	Id.	DI PALMA Ettore	Corato	Q. 247, Selo	19-8-1917
3	Id.	FRIGERIO Federico	Firenze	Selo	20-8-1917
4	Id.	LUPIS Giuseppe	Ragusa	Q. 238, Selo	19-8-1917
5	Aspirante	CERUTTI Pietro	Reggio Calabria	Selo	20-8-1917
6	Id.	GIEZZI Guido	Milano	Osp. d. C. 179	8-5-1917
7	Id.	SANTUCCI Enrico	Pietrasanta	Selo	19-8-1917
8	Id.	TORRE Pietro	Barletta	Osp. d. C. 49	20-6-1917

236° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Tenente	CONFALONIERI Vincenzo	Orvieto	Osp. d. C. 148	22-8-1917
2	Id.	DE MARTIS Francesco	Roma	Selo	19-8-1917
3	Id.	PELLEGRINI Giovanni	Arezzo	Selo	19-8-1917
4	Aspirante	CIPRIANI Giuseppe	Petralia	Galleria Napoli, Pasubio	24-11-1917
5	Id.	MAGGI Pietro	S. Gemini-guano	Selo	21-8-1917

(\*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

GAGLIARDO Antonio, colonnello brigadiere — *cavaliere* — Selo  
18-22 agosto 1917.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO  
AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

235° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 27 — Truppa, n. 12.  
236° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 4 — Truppa, n. 4.

MEDAGLIA DI BRONZO.

235° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 7.  
236° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 4.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. TORTI Carlo, dal 6 febbraio al 22 luglio 1917 (ferito).  
Col. brig. GAGLIARDO Antonio, dal 2 agosto 1917 al 1° aprile 1918.  
Brig. gen. AMANTEA Luigi, dal 4 aprile al 24 settembre 1918.  
Magg. gen. SIROMBO Giovanni, dal 25 settembre 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 235° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello TORRE Francesco, dal 6 febbraio al 15 maggio 1917.  
Colonnello PAGLIARULO Francesco, dal 16 al 20 maggio 1917.  
Colonnello CABIATI Ernesto, dal 21 maggio 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 236° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello CRAVOSTO Mario, dal 6 febbraio 1917 all'11 maggio 1918.  
Ten. colonnello DE MATTEIS Oreste, dal 12 maggio al 29 agosto 1918.  
Colonnello PERRIER Pietro, dal 30 agosto 1918 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

235° REGGIMENTO FANTERIA.

*I battaglione*

Ten. Col.	CABIATI Ernesto . . . .	6- 2-1917	24- 5-1917	—
Capitano	PENSIERI Gennaro . . . .	2- 6-1917	. . 12-1917	—
Maggiore	COLONNA Raffaele . . . .	. . 7-1918	al termine della guerra.	

*II battaglione*

Capitano	MARGHINOTTI Mario . . . .	6- 2-1917	. . 6-1917	—
Id.	BROISE . . . . .	. . 6-1917	. . 9-1917	—
Maggiore	ALBERANI Ottavio . . . .	. . 9-1917	. . 4-1918	—
Id.	RIVARA Paolo . . . . .	. . 5-1918	al termine della guerra.	

*III battaglione*

Ten. Col.	ALLISIO Giuseppe . . . .	6- 2-1917	. . 8-1917	Ferito.
Id.	RUSCONI . . . . .	. . 8-1917	. . . . 1918	—
Maggiore	PALMIERI Gabriele . . . .	. . . . 1918	. . 5-1918	—
Capitano	BINELLI Alfonso . . . . .	. . 5-1918	al termine della guerra.	

236° REGGIMENTO FANTERIA.

*I battaglione*

Ten. Col.	CAMAGNA Giuseppe . . . .	22- 2-1917	12- 5-1917	—
Maggiore	STENDARDI Mario . . . . .	1- 7-1917	. . . . .	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

*II battaglione*

Maggiore	IORIO Antonio . . . . .	22- 2-1917	4- 4-1917	—
Capitano	CAMARDELLA Nicola . . . .	19- 5-1917	17- 8-1917	—
Id.	PENSIERI Gennaro . . . . .	21- 9-1917	30-11-1917	—
Id.	PEDERSOLI Antonio . . . . .	2-12-1917	21- 1-1918	—
Maggiore	PECORARI Angelo . . . . .	31- 7-1918	al termine della guerra.	

*III battaglione*

Maggiore	GRANELLI Adolfo . . . . .	22- 2-1917	12- 6-1917	—
----------	---------------------------	------------	------------	---

**SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.**

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

**Anno 1917.**

Dal 9 aprile al 2 luglio (Settore di Vallarsa [Capisaldi: Loner settentrionale — Parmesan — Chiesa — M. Dietro il Gasta] = Destra del T. Leno [Q. 890 — Matassone]).

Dal 16 al 31 luglio (Zona di Redipuglia — Soleschiano — Dolina Rocco = Q. 219 — Vallone Komarje).

Dal 15 al 22 agosto (Korite — Selo — Q. 247 — Q. 241).

Dal 28 agosto al 14 ottobre (Settore Pòsina [M. Pruche — Lambre — Ciparle — Mogentale — M. Maic]).

Dal 26 ottobre al 31 dicembre (Sottosettore Porte di Pasubio [Palòm di Pasubio — «Gli Alberghetti»]).

Dal 6 febbraio all'8 aprile (Grisignano — Torre di Quartesolo — Sarmego — Vanceinuglio — Piano).

Dal 3 al 15 luglio (Speccheri — Schio — Palmanova — Campolonghetto — Villa Codis — Custions di Mure).

Dal 1° al 14 agosto (Polazzo).

Dal 23 al 27 agosto (Bonetti — Polazzo — Jalmico — Sottoselva. Trasferimento: Valle dei Mercanti — Torrebelvicino).

Dal 15 al 23 ottobre (S. Vito di Leguzzano — S. Tomio — Malo — S. Caterina).

**Anno 1918.**

Dal 1° gennaio al 12 agosto (Sottosettore Porte di Pasubio — Sottosettore Cosmagnon).

Dal 1° ottobre al 4 novembre (Sottosettore Porte di Pasubio — Sottosettore Cosmagnon = Piano di Vallarsa = Linea Fortino — Rojte grande — Rojte piccolo — Leno di Vallarsa = Leno di Terragnolo — Rovereto).

Dal 13 agosto al 30 settembre (Valdagno).

**RIEPILOGO.**

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1917 . . . . .	7	10	3	13
Id. 1918 . . . . .	8	16	1	18
TOTALE . . . . .	mesi 15 e giorni 26		mesi 5 e giorni 1	

**RIEPILOGO DELLE PERDITE.**

LOCALITÀ E DATA	235° REGGIMENTO						236° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
<b>1917</b>												
Settore di Vallarsa (9 aprile-2 luglio) . . . . .	2	1	—	7	26	7	—	1	—	5	41	—
Zona Redipuglia — Soleschiano = Q. 219 — Vallone Komarje (16-31 luglio) . . . . .	—	—	—	7	33	—	—	4	—	—	39	—
Korite — Selo — Attacco alle qq. 247 e 241 (19-22 agosto) . . . . .	6	14	—	33	250	115	4	12	6	32	218	258
Settore Pòsina [M. Pruche — Lambre — Ciparle — Mogentale — M. Maio] (28 agosto-12 ottobre).	—	—	—	2	6	—	—	1	—	6	6	—
Settore Porte di Pasubio [Palòm di Pasubio — «Gli Alberghetti»] (26 ottobre-31 dicembre).	—	—	—	2	3	—	1	3	—	12	10	19
Totale anno 1917 . . . . .	8	15	—	51	318	122	5	21	6	55	314	277

LOCALITÀ E DATA	235° REGGIMENTO						236° REGGIMENTO				
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa	
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti
<b>1918</b>											
Sottosettore Porte di Pabusio - Sottosettore Cosmagnon (1° gennaio-12 agosto) . . .	—	—	—	5	12	—	—	—	—	51	38
Sottosettore Porte di Pabusio - Sottosettore Cosmagnon = Piano di Vallarsa = Linea Fortino - Rojte Grande - Rojte Piccolo = Leno di Vallarsa - Leno di Terragnolo - Rovereto (1° ottobre-4 novembre) . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale anno 1918 . . .	—	—	—	5	12	—	—	—	—	51	38

**RIEPILOGO GENERALE.**

Anno 1917. . . . .	8	15	—	51	318	122	5	21	6	55	314
Id. 1918. . . . .	—	—	—	5	12	—	—	—	—	51	38
<b>TOTALE GENERALE.</b> . .	8	15	—	56	330	122	5	21	6	106	352